

Bruxelles, 22 settembre 2023
(OR. en)

13202/23

SOC 626
EMPL 446

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Consolidamento e rafforzamento dei sistemi europei di protezione sociale - Dibattito orientativo

Si allega per le delegazioni una nota orientativa della presidenza sul tema in oggetto, in vista del dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio EPSCO del 9 ottobre 2023.

Consolidamento e rafforzamento dei sistemi europei di protezione sociale

Dibattito orientativo

Le ultime crisi, principalmente la pandemia e le conseguenze inflazionistiche della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, hanno messo in luce l'urgente necessità di attuare politiche che producano risultati immediati al fine di attenuare il calo di reddito delle famiglie. Tali politiche dovrebbero concentrarsi sui più vulnerabili, evitando così conseguenze negative durature che aggravino le disuguaglianze, limitino le opportunità e, in ultima analisi, rallentino la crescita a medio e lungo termine.

Tuttavia, una risposta rapida e mirata per affrontare tale sfida è di per sé insufficiente a fronteggiare in modo adeguato le ripercussioni sociali dei cambiamenti di fondo nella società e nell'economia. L'efficace attuazione del piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali richiede un lavoro attivo sulle conseguenze sociali di tali sfide strutturali di fondo, come quelle associate alle transizioni verde e digitale.

Sebbene generino opportunità importanti per i cittadini europei, tali cambiamenti potrebbero anche causare un aumento delle disuguaglianze, ad esempio in termini di divari digitali o povertà energetica. Le politiche sociali devono prevenire e affrontare adeguatamente queste situazioni.

In tale contesto, gli Stati membri hanno adottato o stanno attuando riforme nei loro sistemi di protezione sociale, quali riforme delle prestazioni di disoccupazione, come anche esenzioni temporanee dai contributi sociali, talvolta legate a riqualificazioni, e stanno affrontando le disparità in materia di protezione sociale migliorando la protezione sociale dei lavoratori autonomi e dei gruppi vulnerabili. Cionondimeno, la copertura di tali gruppi varia notevolmente da uno Stato membro all'altro.

Anche il consolidamento dei regimi di reddito minimo ha contribuito ad affrontare le conseguenze di queste crisi. In particolare, sulla base della raccomandazione del Consiglio recentemente adottata, il lavoro degli Stati membri per ampliare il livello di copertura dei regimi di reddito minimo, per ridurre gli elevati tassi di mancato utilizzo associati a questo tipo di prestazioni e per garantire la complementarità tra le misure sociali e le misure in materia di lavoro è stato un elemento chiave nell'ambito di tali sforzi.

Oltre al sostegno finanziario, occorre accompagnare e guidare le persone al fine di conseguire la piena inclusione nella società, sia sul piano sociale che sul luogo di lavoro, consentendo loro di integrarsi e partecipare con pari diritti e opportunità.

Alcuni Stati membri hanno fatto ampio ricorso ai fondi dell'Unione, come *Next Generation EU* e i fondi strutturali, per raggiungere tali obiettivi nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma. Tuttavia, le misure a breve termine non sono sufficienti e gli Stati membri devono adottare un approccio a medio e lungo termine. Per questo motivo alcuni Stati membri stanno iniziando a prendere in considerazione l'importanza dei rendimenti degli investimenti sociali e le modalità per garantire loro un trattamento fiscale adeguato.

Nel tentativo di promuovere il consolidamento della protezione sociale in Europa, nonché di rafforzarla, occorre migliorare il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale per rispondere ai cambiamenti nel mondo del lavoro. Pertanto, assume un'importanza fondamentale il costante impegno nei negoziati sulla proposta di revisione del regolamento relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

Nella fase attuale le nuove realtà del mondo del lavoro, come i cosiddetti "nomadi digitali" e il telelavoro, impongono all'Unione europea di considerarne le implicazioni per il coordinamento della sicurezza sociale, nonché di valutare i criteri volti a determinare la legislazione applicabile e gli effetti sui diversi settori della sicurezza sociale.

In quest'ottica, come primo passo, un gruppo ad hoc della commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale ha concentrato i propri sforzi sul caso dei telelavoratori che esercitano regolarmente la loro attività in uno Stato membro diverso da quello in cui è stabilito il loro datore di lavoro, con l'obiettivo di proporre modalità concrete per affrontare tali situazioni. Ciononostante, nel corso del prossimo ciclo legislativo potrebbe rendersi necessario un intervento più incisivo a livello dell'Unione.

Allo stesso tempo, la tecnologia digitale sta cambiando il modo in cui le istituzioni interagiscono. Gli Stati membri stanno esplorando nuove modalità per migliorare la comunicazione tra istituzioni, cittadini, imprese e autorità. Nel valutare il futuro della protezione sociale, occorre tenere conto degli strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale, principalmente come mezzi per promuovere l'esercizio dei diritti di sicurezza sociale e rafforzare la lotta contro le frodi e gli abusi. La recente comunicazione della Commissione dal titolo "Digitalizzazione nel coordinamento della sicurezza sociale: facilitare la libera circolazione nel mercato unico" fa il punto sulle iniziative esistenti e propone azioni concrete per progredire verso un sistema di coordinamento della sicurezza sociale più integrato dal punto di vista digitale.

In tale contesto, e sulla base dell'esperienza nazionale, si invitano i ministri a esaminare i seguenti quesiti.

- *Quali sono le implicazioni, per i sistemi di protezione sociale, dei cambiamenti introdotti dalla pandemia di COVID-19 e delle conseguenze inflazionistiche della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, nonché delle transizioni verde e digitale, che stanno attualmente interessando le nostre società? Quali sono le priorità in termini di promozione della protezione sociale?*
- *L'adozione della raccomandazione del Consiglio relativa a un adeguato reddito minimo ha rappresentato un passo avanti in materia di protezione sociale. Quali sono i principali insegnamenti tratti dall'attuazione dei pertinenti regimi a livello nazionale? Come si potrebbe estendere la protezione sociale ai gruppi più vulnerabili?*
- *Gli sviluppi tecnologici, in particolare l'intelligenza artificiale, contribuiscono al superamento degli ostacoli esistenti nel coordinamento della sicurezza sociale e facilitano la comunicazione tra le amministrazioni in tutta l'Unione? Vi sono esperienze che potreste condividere in merito all'utilizzo dell'innovazione tecnologica per rafforzare la protezione sociale?*